

SLANCIO E UNITA' SENZA PRECEDENTI NELLA LOTTA MEZZADRILE

# Imponente successo in tutta Italia delle manifestazioni dei mezzadri

Delegazioni presso gli agrari inadempienti, grandi comizi e assemblee - Compatte astensioni dal lavoro Borghi afferma che la Federmazzadri è pronta a cessare le agitazioni purché sia dato subito corso alle trattative

La manifestazione nazionale di protesta, indetta dalla Federmazzadri nazionale, è stata caratterizzata ieri da uno slancio da una unità e da un entusiasmo che non trovano precedenti nelle azioni condotte dai mezzadri e coloni in questo ultimo periodo. Già dalle prime ore del mattino si è avvertita la sensazione della imponente che avrebbe assunto la manifestazione in tutte le località e in tutte le provincie uscivano dalla propria casa, si riunivano in gruppi di dieci o quindici, si recavano dagli agrari, partecipavano per richiedere la regolare chiusura delle contabilità coloniche ed il riconoscimento delle rivendicazioni che stanno alla base di un necessario miglioramento delle condizioni di vita.

Ancona. — Astensione dal lavoro oltre il 90 per cento dei mezzadri, il 20 per cento dei mezzadri aderenti alla CISL ha manifestato unitamente agli altri contadini, la sospensione dal lavoro nelle tre zone di Urbani, Cagli e Macerata Feltria dove i contadini si sono concentrati nei centri.

Ascoli. — Due grandi comizi si sono svolti a Fermo e San Benedetto.

Macerata. — Novemila affollatissimi si sono svolti nella provincia di Macerata oltre 4.000 mezzadri.

Pisa. — L'astensione dal lavoro dal 95 al 100 per cento, in 17 comuni della provincia si sono svolti affollati comizi ed assemblee delle condizioni di vita.

Ravenna. — Grandiosa manifestazione in tutta la provincia i partecipanti si calcolano sui 26 mila. Centinaia di comizi di mezzadri si sono recati nella mattinata all'Associazione Agricoltori e dalle autorità provinciali.

Perugia. — In sedici comuni dove era stata proclamata l'astensione dal lavoro questa ha raggiunto la percentuale del 95-100 per cento. Diecimila delegazioni si sono mosse durante la giornata; l'ULI provinciale ha aderito alla manifestazione emettendo in comune con la Federmazzadri un manifesto.

Siena. — Le astensioni dal lavoro proclamate dalla Federmazzadri Provinciale sono riuscite al 100 per cento.

Venezia. — Si sono tenute nella provincia cinque affollati comizi.

Firenze. — I contadini mezzadri della provincia hanno partecipato con slancio e con entusiasmo alla giornata di lotta. Nella città,

da tutta la provincia, sono giunti centinaia e centinaia di gruppi di mezzadri con tutti i mezzi e recando grandi cartelli sui quali erano scritte le rivendicazioni fondamentali della categoria. Essi, attraverso le vie della città sono affluiti al Piazzale degli Ulivi. Qui nel corso della manifestazione indotta dalla Federmazzadri provinciale, ha parlato il compagno Lodo Tremolanti, segretario responsabile della Confederazione nazionale.

Importanti dichiarazioni sono state fatte nel corso della grande manifestazione svoltesi a Pisa dal compagno Borghi, segretario responsabile della Federmazzadri nazionale.

«La Federmazzadri nazionale — ha affermato il compagno Borghi — non procederà mai ad astensioni dal lavoro, ma ha posto pregiudiziali alla Confagricoltura per dare inizio alle trattative.

«Al contrario, la Confagricoltura si è sempre opposta ad ogni trattativa sindacale e sta prendendo un bagno mezzadri vendendo meno all'impegno preso con la firma dell'accordo nazionale di tre giorni mezzadri. Ora la Confagricoltura va in cerca di pretesti e pone vecchie e nuove condizioni per il rinnovo del contratto nazionale. La Federmazzadri Nazionale nel tentativo di escluderla dalle trattative nazionali. Ciò dimostra la cattiva volontà di intraprendere oneste trattative con le tre organizzazioni sindacali di categoria.

## Commemorati a Milano 15 Martiri

Una grande folla ha assistito alla celebrazione dei partigiani assassinati dai nazifascisti in piazzale Loreto

MILANO, 10. — Questa sera sono stati commemorati con una grande manifestazione, quindici partigiani uccisi dalle brigate nere a piazzale Loreto. Essi erano: un operaio, un professore, un operaio, un professore, un operaio, un professore, un operaio, un professore, un operaio, un professore, un operaio, un professore, un operaio, un professore, un operaio, un professore.

Per la commemorazione è pervenuta a piazzale Loreto una folla enorme di cittadini, con le rappresentanze delle varie associazioni combattentistiche e patriottiche. Il sindaco Pajetta, Antonio Grieco, Giuseppe Mazzoli, il dott. Alonzi, i quali hanno sottolineato l'unità degli ideali della Resistenza: la lotta per la libertà, la libertà della nazione e il progresso civile. La libertà conquistata dagli italiani ha detto, tra l'altro, Pajetta è opera dei partigiani. La libertà ha detto, tra l'altro, Grieco è opera dei partigiani. La libertà ha detto, tra l'altro, Mazzoli è opera dei partigiani. La libertà ha detto, tra l'altro, Alonzi è opera dei partigiani.

URGONO PROVVEDIMENTI IN FAVORE DEI PICCOLI E MEDI PRODUTTORI

# Il raccolto del grano è inferiore di 18 milioni di quintali al 1953

La produzione totale assomma quest'anno a 74 milioni di quintali — Raccolto dimezzato in alcune provincie — Medici incolpa il «favonio» — I contadini abbandonati alle speculazioni al ribasso

Complete quasi ovunque le operazioni di trebbiatura. È finalmente possibile valutare con una certa esattezza la entità del raccolto granario di quest'anno: dai dati finora noti emerge un quadro abbastanza disastroso, che supera le previsioni più pessimistiche.

Infatti, secondo le più recenti valutazioni dei tecnici del ministero dell'Agricoltura, la produzione complessiva dell'annata agraria trascorsa non supera i 74 milioni di quintali, il che significa che sono stati raccolti non 18 milioni di quintali in meno rispetto all'annata agraria precedente, con una perdita di 18 milioni di quintali di lire per l'economia agricola.

Nelle provincie di Parma e Piacenza il raccolto è inferiore alla metà del prodotto dello scorso anno, mentre presenta riduzioni che oscillano tra il 25 e il 30 per cento nelle provincie di Pavia, Mantova, Alessandria, Cuneo, Pa-

giamiento di assoluta indifferenza che caratterizza gli organi responsabili governativi di fronte ad una situazione di notevole serietà, che tocca uno dei settori fondamentali dell'economia agricola nazionale.

## Gli zuccherieri conquistano aumenti salariali del 12%

Il nuovo contratto di lavoro, firmato da tutti i sindacati, migliora nettamente le clausole dell'accordo minoritario

Ieri, dopo quattro scioperi nazionali di categoria e una serie di agitazioni condotte, sotto varie forme, per lunghi mesi, e a conclusione di una laboriosa trattativa fra i partiti, è stato firmato il nuovo contratto nazionale di lavoro per i lavoratori addetti all'industria dello zucchero e dell'alcol, coi quali i lavoratori della categoria hanno conquistato un aumento medio generale dei salari e degli stipendi valutabile al 12 per cento.

In complesso, col nuovo contratto di lavoro, i lavoratori zuccherieri (con una anzianità media di dieci anni) ricevono un aumento minimo mensile per il normale lavoro, proporzionalmente calcolabile a lire 5.000. Tale aumento cresce proporzionalmente per tutte le categorie superiori.

La Segreteria della CGIL, ha espresso il suo vivo plauso ai dirigenti della Federazione italiana addetti industria zuccherieri ed alcool (FIAZA) e a tutti i lavoratori zuccherieri per le lotte unitarie che essi hanno effettuato e che hanno portato a questo lusinghiero successo.

Il contratto di lavoro, firmato da tutti i sindacati, migliora nettamente le clausole dell'accordo minoritario. In particolare, si è ottenuto un aumento del 12 per cento dei salari e degli stipendi. Inoltre, il contratto prevede un aumento del 12 per cento dei salari e degli stipendi. Inoltre, il contratto prevede un aumento del 12 per cento dei salari e degli stipendi.

## L'ISTRUTTORIA SUL FALSO CARTEGGIO MUSSOLINI-CHURCHILL

### Il De Toma e il Camnasio a confronto per discolarsi si accusano a vicenda

Confessione a tinte gialle dell'ex repubblicano che chiama in causa un fantomatico signor X — Nuove perquisizioni della polizia in casa del marchese e in due tipografie milanesi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 10. — La complicata vicenda del presunto carteggio Mussolini-Churchill, come era da aspettarsi, sta causando una lotta per la rinuncia della vicenda al repubblicano Enrico De Toma e Ubaldo Camnasio, marchese di Vargas, da qualche tempo sono a Milano, in attesa di essere interrogati dal sostituto procuratore dell'Istruttoria sulla vicenda del carteggio.

La vicenda del carteggio è stata compiuta in due tipografie milanesi, in cui i proprietari avevano rapporti di affari con Camnasio.

Il primo è stato giudicato giurabile in 40 giorni, mentre il secondo è stato giudicato con prognosi riservata.

Il passaggero del diretto sono arrivati a Lavagna, il tanto quanto contusi leggeri.

## Movimentale salvaggio di una ragazza in mare

SIRACUSA, 10. — Tre giovani sono stati salvati in mare, dopo un'operazione di salvaggio di una notevole parte di «mastri d'opera» alla qualità di impiegati di terza categoria A gruppo tecnici, aumenti sensibili negli stipendi e anzianità per impieghi ed operai; fissazione a cinque anni di servizio per acquisire il diritto al massimo dell'indennità di licenziamento (15 giorni annui per gli operai e otto annui per gli impiegati) oltre al frazionamento della indennità in dodicesimi; eliminazione della differenziazione fra i dipendenti di minimo di cottimo che sono stati elevati al 28 per cento calcolati sulla intera retribuzione, superando così più del doppio il vecchio minimo; miglioramento agli istituti delle ferie, dell'indennità di malattia e infortunio, del preavviso.

## Rivelato a Sepe il "segreto" di Guido Celano su Capocotta

Interessanti dichiarazioni dell'attore — Incontro con Ugo Montagna nella tenuta di caccia — Il confronto con l'ex guardiano Venanzio De Felice

Sospeso per una settimana le indagini sulla morte di Wilma Montesi. L'attenzione dei giornalisti che si occupano dell'affare di Capocotta, si è rivolta agli ultimi interrogatori compiuti dal dr. Sepe. In particolare, continuano a mantenere viva la curiosità dei comizi, ripetuti interrogatori cui il magistrato ha sottoposto, nella scorsa settimana, l'attore ventottenne, il giovane Ugo Montagna, il cui nome è stato rivelato da Guido Celano e un confronto che questi avrebbe avuto, alla presenza del dr. Sepe, con il guardiano di Capocotta, Venanzio De Felice.

Un giornalista ha potuto avvicinare lunedì il noto attore, fra una ripresa e l'altro del film «Il baracolo di Annali», di cui egli è il protagonista, e gli ha rivolto alcune domande sotto quelle di Guido Celano, frequentatore di tutti i tribunali. Quando gli è stato chiesto se il «segreto» di Capocotta, egli ha risposto che a distanza di un anno, potesse essere

come pare, ha avuto esito positivo, ciò vorrebbe dire che quanto l'attore Celano ha riferito al magistrato corrisponde al vero e che il guardiano ha ritrattato le sue precedenti affermazioni risultate false.

## Furiosi temporali battono l'Alto Adige

BOLZANO, 10. — Furiosi temporali si sono abbattuti sulla notata e stamane su tutto l'Alto Adige. Particolarmente colpita le valli Pusteria, Isarco e Merana dove, a causa dell'interruzione di corrente, i treni hanno subito notevoli ritardi. Sulle alte cime è ricomparsa la neve. I torrenti scendono dalle valli sovraccaricate di neve e ghiaccio, provocando innumerevoli frane e sporcando molti abitati. In alcune zone, la neve è ricomparsa anche a quote inferiori.

## Arrestata a Como la ragazza infanticida

MILANO, 10. — Maria Correggiani, ragazza poco più che ventenne, sul cui corpo pendeva l'orribile sospetto che abbia causato volontariamente la morte di due suoi figliolotti, partoriti clandestinamente, è stata arrestata a Como, il 12, il portone della questura di Milano, a bordo di una camionetta dei carabinieri di Como. A Como, infatti, ella era stata rintracciata dai carabinieri di quella città, ai quali era pervenuta l'altra segnalazione della questura di Milano.

## Un treno si scontra con un camion a Orbetello

ORBETELLO, 10. — Il ditentissimo «5» Torino, in marcia verso la stazione di Orbetello, ha colto un camion a livello a circa tre chilometri dalla stazione ferroviaria di Orbetello, con un autotreno Alfa Romeo 900 tonnellate, un camion 15024, della Società Spalietti

## A 361 METRI DI PROFONDITA'

### Stabilito il campo base nell'abisso dei Lessini

VERONA, 10. — Il maltempo ostacola il lavoro di preparazione che il gruppo di speleologi triestini sta effettuando nell'abisso della Prato, nei monti Lessini per il tentativo di battere il primato mondiale di profondità.

Violenti temporali hanno infuriato nella zona nelle ultime 24 ore. Raffiche di vento hanno abbattuto alcune tende dell'accampamento e stracciato la maggiore di esse.

Comunque, il lavoro di preparazione è proseguito a tempo di record. Già a mezzogiorno, dopo una permanenza di 16 ore nelle viscere della terra, è ritornata alla superficie la prima squadra degli speleologi, che aveva iniziato la discesa ieri sera. Il campo base di questa squadra era stato allestito a una profondità di 361 metri e di creare a questo livello il «campo-base» per il terzo tentativo di risalita.

È stata fatta intanto una seconda perquisizione dei documenti veri e propri, costruiti con mezzi a lui familiari. Rebbelli dal settimanale di Bolzano, il giornale di Bolzano, accusato dall'ammiraglio, si è ribellato, ha proclamato la sua innocenza, ha cercato di sfuggire.

## La "danzatrice folle", è invece una casalinga

Moglie di un funzionario governativo americano, è affetta da grave squilibrio mentale — La fuga a Bordighera

IMPERIA, 10. — Il caso di Violetta Claire Clark — l'«americana folle», soggetta per una giornata di avere straziato il cuore di un marito, in un'occasione, come abbiamo dato notizia, ieri, dopo due giorni di ricerche in una villa di Lette di Ventimiglia, ospiti della famiglia Bassadonna, è stato completamente chiarito nella giornata di ieri.

La donna non è una ballerina, come era stato annunciato per il noto fatto che su un tavolo dell'ufficio del dott. Conti dell'ufficio straniero della questura di Imperia, ma una semplice casalinga, moglie di Roger, un americano funzionario governativo.

Roger Clark da circa un mese, dopo aver trascorso a Lette, insieme con la moglie e due figli, Vivien di 6 anni e Nicci di 1 anno e mezzo, un periodo di ferie, aveva fatto ritorno in America. Aveva lasciato la mo-

glietta a Lette di Ventimiglia. Di qui la donna, ogni due giorni, si recava nella vicina Francia, essendo in cura presso un medico di Nizza. Il marito, invece, due giorni dopo la partenza dall'Italia di Clark, Violetta, adducendo il pretesto di una visita, si allontanava da Lette e prendeva alloggio in un albergo di Bordighera. Trascorrevano un mese, ma la donna non faceva più ritorno presso la famiglia Bassadonna.

## Rinviata a giudizio "Mamma Rosa", per sfruttamento illecito di minorenni

Con il pretesto di fare dell'assistenza Irma Moscatelli, detta «Mamma Rosa», costringeva i trovatelli a lei affidati a compiere pesanti lavori agricoli — La donna è imputata anche di distillazione abusiva di alcolici

PISA, 10. — «Mamma Rosa» al secolo Irma Moscatelli di 32 anni da Terni, è stata rinviata a giudizio da un tribunale di Pisa, con sentenza del giudice istruttore dott. Josto Ladu, per rispondere del reato di plagio in base all'art. 603 del C. P. Il processo sarà celebrato nella sessione autunnale.

La Moscatelli aveva fondato nella tenuta di Montevasso di Chianni (Pisa) una casa di ricuezione per minorenni, denominata «Fondazione figli di Mamma Rosa», che era stata elevata ad Ente morale con decreto presidenziale-dicembre 1953.

Il centro, che aveva lo scopo di assistere i figli di nessuno, ottenne l'assegnazione da parte dell'istituto «Don

Orione» di Roma di 10 trovatelli dei quali solo otto rimasero presso «Mamma Rosa», mentre gli altri due furono collocati in ricuezione. L'arresto della Moscatelli avvenne il 20 gennaio scorso, ad opera dei carabinieri di Chianni e della tenenza di Pontedera, per i quali la Moscatelli si sarebbe resa responsabile di sfruttamento illecito dell'opera degli 8 minorenni affidati alle sue cure. L'istruttoria del dr. Ladu avrebbe accertato che essa aveva accolto gli otto ragazzi a Montevasso al solo scopo di beneficiare della loro opera per lavori agricoli, lavori molto superiori alle loro forze, e dai quali traeva una notevole economia. I ragazzi inoltre sarebbero stati trovati scaldi, mal-

... (text continues in columns)